



Provvedimento n. **1151**

Del 23/10/2023

Proponente: **VIABILITÀ**

Classificazione: 11-15-01 2023/45

Oggetto: INTERVENTI DI SOMMA URGENZA DISPOSTI AI SENSI DELL'ART.140 DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 2023, N.36 PER IL RIPRISTINO DELLE STRADE PROVINCIALI A SEGUITO DEGLI ECCEZIONALI EVENTI ALLUVIONALI VERIFICATISI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA A PARTIRE DAL GIORNO 1° MAGGIO 2023, I CUI VERBALI SONO STATI REDATTI DAL 1 LUGLIO 2023 DAL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO - AFFIDAMENTO DEGLI INTERVENTI PREDETTI A OPERATORI ECONOMICI DIVERSI - IMPEGNO DI SPESA DI EURO 737.250,74 (ONERI ED IVA COMPRESI)

SETTORE VIABILITA'

IL DIRIGENTE

Premesso

- che a partire dalla serata del giorno 1° maggio 2023 il territorio della Provincia di Bologna, di Forlì-Cesena, di Modena, di Ravenna, di Reggio Emilia e di Ferrara è stato interessato da eventi meteorologici di elevata intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

- che a partire dal 16 maggio si sono verificate ulteriori avversità meteorologiche che oltre ad interessare i territori delle province sopra specificate hanno colpito anche il territorio della provincia di Rimini;

- che tali eventi meteorologici hanno provocato l'erosione di corsi d'acqua, lo smottamento di versanti, allagamenti, movimenti franosi, l'isolamento di alcune località, l'evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni, gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica ed alla rete dei servizi essenziali;

- che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri (DCM) del 4 maggio 2023 è stato dichiarato per 12 mesi lo stato di emergenza nelle aree colpite dagli eventi in parola;

- che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri (DCM) del 23 maggio 2023 gli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con la predetta Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023, sono stati estesi, oltre che al territorio delle province già colpite a partire dal 1 maggio 2023, al territorio della provincia di Rimini, in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023;

- che il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio, sentite le regioni interessate, ai sensi del decreto-legge 5 luglio 2023, n.88, ha deliberato la nomina del Generale Francesco Paolo Figliuolo a Commissario straordinario alla

ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi a far data dal 1° maggio 2023;

- che ai sensi del decreto-legge 5 luglio 2023, n.88, il commissario resterà in carica sino al 30 giugno 2024;

CONSIDERATO quanto ordinato dal sottoscritto Dirigente del Settore Viabilità

che informa

- che il Responsabile Unico del Progetto, a seguito di sopralluoghi presso le strade provinciali, ha redatto dal 1 luglio 2023 appositi verbali somma urgenza, agli atti della Provincia, dichiarando che gli interventi per il ripristino delle strade provinciali rivestono carattere di somma urgenza, e disponendo l'immediato inizio delle operazioni lavorative da parte degli operatori economici individuati in ciascun verbale;

- che la scelta è ricaduta sugli operatori economici indicati nell'Allegato A) al presente provvedimento, in quanto trattasi di imprese di comprovata economicità, fiducia e capacità tecnica, ed in quanto esecutrici di interventi analoghi, con le quali sono state valutate e concordate le modalità operative;

- che gli operatori economici individuati risultano regolari in relazione alla posizione contributiva come risulta dal certificato di regolarità contributiva Inarcassa, EPAP e dalla visura DURC;

- che nei verbali predetti sono indicati i lavori il cui immediato inizio è indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità;

- che con Atto del Presidente della Provincia n. 100 del 13/09/2023 si è disposto:

“1. DI PRENDERE ATTO dei verbali di somma urgenza e perizie giustificative degli interventi di somma urgenza disposti ai sensi dell'art. 140 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 per il ripristino delle strade provinciali a seguito degli eccezionali eventi alluvionali verificatisi nel territorio della Provincia di Ravenna a partire dal giorno 1° maggio 2023, redatti dal 1 luglio 2023 dal Responsabile Unico del Progetto per le motivazioni sopraesposte;

2. DI DEMANDARE al Consiglio provinciale ai sensi dell'art. 191, comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 il riconoscimento della somma necessaria agli interventi di somma urgenza, quale debito fuori bilancio, disciplinato ai sensi dell'art. 140 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e) del decreto legislativo predetto, interventi meglio descritti nei verbali di somma urgenza e perizie giustificative degli interventi stessi, di cui all'Allegato A) al presente Atto;

3. DI FARE FRONTE alla spesa di euro 601.514,38 oltre oneri ed Iva, e così per complessivi euro 737.250,74, con le risorse che saranno stanziare mediante apposita variazione di bilancio in corso di predisposizione da allocare all'Art. Peg 21801/540 “Spese per lavori di somma urgenza e ripristino danni causati da calamità naturali alluvionali maggio 2023” del bilancio 2023;

4. DI DARE ATTO che i relativi impegni contabili saranno assunti con successivi e separati atti;

5. DI DARE CORSO agli adempimenti di cui al comma 10 dell'art. 140 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 con le modalità ivi previste;”;

- che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 40 del 18/10/2023 si è deliberato:

“1. DI RICONOSCERE IL DEBITO FUORI BILANCIO ai sensi dell'art. 191, comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e) del decreto legislativo predetto, degli interventi di somma urgenza disposti ai sensi dell'art. 140 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 per il ripristino delle strade provinciali a seguito degli eccezionali eventi alluvionali verificatisi nel territorio della Provincia di Ravenna a partire dal giorno 1° maggio 2023, così come meglio descritto nei verbali di somma urgenza e perizie giustificative degli interventi stessi redatti dal 1 luglio 2023 dal Responsabile Unico del Progetto – Dirigente del Settore Viabilità, di cui all'Allegato A) al predetto Atto del Presidente della Provincia n. 100 del 13/09/2023;

2. DI FARE FRONTE alla spesa di euro 601.514,38 oltre oneri ed Iva, e così per complessivi euro 737.250,74, con le disponibilità di cui all'Art. Peg 21801/540 “Spese per lavori di somma urgenza e ripristino danni causati da calamità naturali alluvionali maggio 2023” del bilancio 2023 (Investimento n. 4), mediante utilizzo di eccedenze di parte corrente applicate con deliberazione di Consiglio n. 38 del 18 ottobre 2023 ad oggetto “BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 - SESTA VARIAZIONE”;

3. DI DARE ATTO che i relativi impegni contabili saranno assunti con successivi e separati atti.”;

che riferisce

- che l'art.140 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 stabilisce che:

1. In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, al verificarsi di eventi di danno o di pericolo imprevisi o imprevedibili idonei a determinare un concreto pregiudizio alla pubblica e privata incolumità, ovvero nella ragionevole previsione dell'imminente verificarsi degli stessi, chi fra il RUP o altro tecnico dell'amministrazione competente si reca prima sul luogo può disporre la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 500.000 euro o di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità. Ricorrendo i medesimi presupposti, il soggetto di cui al precedente periodo può disporre l'immediata acquisizione di servizi o forniture entro il limite di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità e, comunque, nei limiti della soglia europea. Il soggetto che dispone, ai sensi del presente comma, l'immediata esecuzione di lavori o l'immediata acquisizione di servizi o forniture redige, contemporaneamente, un verbale in cui sono indicati la descrizione della circostanza di somma urgenza, le cause che l'hanno provocata e i lavori, i servizi e le forniture da porre in essere per rimuoverla.

2. L'esecuzione dei lavori e l'acquisizione dei servizi e delle forniture di somma urgenza può essere affidata in forma diretta e in deroga alle procedure di cui agli articoli 37 e 41 del codice a uno o più operatori economici individuati dal RUP o da altro tecnico dell'amministrazione competente.

3. Il corrispettivo delle prestazioni ordinate è definito consensualmente con l'affidatario; in difetto di preventivo accordo il RUP può ingiungere all'affidatario l'esecuzione di forniture, servizi o lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di prezzi definiti mediante l'utilizzo di prezzari ufficiali di riferimento, ridotti del 20 per cento. I prezzi di cui al primo periodo, se relativi all'esecuzione di lavori, sono comunque ammessi nella contabilità e, se relativi all'acquisizione di forniture e servizi, sono allegati al verbale e sottoscritti dall'operatore economico; ove l'esecutore non iscriva riserva negli atti contabili, i prezzi si intendono definitivamente accettati.

4. Il RUP o altro tecnico dell'amministrazione competente compila una perizia giustificativa delle prestazioni richieste entro dieci giorni dall'ordine di esecuzione e la trasmette, unitamente al verbale di somma urgenza, alla stazione appaltante che provvede alla copertura della spesa e alla approvazione della prestazione affidata. Qualora l'amministrazione competente sia un ente locale, la copertura della spesa è assicurata con le modalità previste dagli articoli 191, comma 3, e 194 comma 1, lettera

e), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

5. Qualora un servizio, una fornitura, un'opera o un lavoro, ordinato per motivi di somma urgenza, non ottenga l'approvazione del competente organo dell'amministrazione, la relativa esecuzione è sospesa immediatamente e si procede, previa messa in sicurezza del cantiere in caso di lavori, alla sospensione della prestazione e alla liquidazione dei corrispettivi dovuti per la parte realizzata.

6. Costituisce circostanza di somma urgenza, ai fini del presente articolo, anche il verificarsi degli eventi di cui all'articolo 7 del codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, ovvero la ragionevole previsione dell'imminente verificarsi degli stessi, che richiede l'adozione di misure indilazionabili, nei limiti dello stretto necessario. La circostanza di somma urgenza, in tali casi, è ritenuta persistente finché non risultino eliminate le situazioni dannose o pericolose per la pubblica o privata incolumità derivanti dall'evento, e comunque per un termine non superiore a quindici giorni dall'insorgere dell'evento, oppure entro il termine stabilito dalla eventuale declaratoria dello stato di emergenza di cui all'articolo 24 del codice di cui al decreto legislativo n. 1 del 2018; in tali circostanze ed entro i medesimi limiti temporali le stazioni appaltanti possono affidare appalti pubblici di lavori, servizi e forniture con le procedure previste dal presente articolo.

7. Qualora si adottino le procedure di affidamento in condizioni di somma urgenza previste dal presente articolo, nonché, limitatamente ad emergenze di protezione civile, le procedure di cui all'articolo 76, comma 2, lettera c), e vi sia l'esigenza impellente di assicurare la tempestiva esecuzione del contratto, gli affidatari dichiarano, mediante autocertificazione, resa ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura ordinaria. La stazione appaltante controlla il possesso dei requisiti in un termine congruo, compatibile con la gestione della situazione di emergenza in atto e comunque non superiore a sessanta giorni dall'affidamento. La stazione appaltante dà conto, con adeguata motivazione, nel primo atto successivo alle verifiche effettuate, della sussistenza dei relativi presupposti; in ogni caso non è possibile procedere al pagamento, anche parziale, in assenza delle relative verifiche con esito positivo. Qualora, a seguito del controllo, sia accertato l'affidamento a un operatore privo dei predetti requisiti, la stazione appaltante recede dal contratto, fatto salvo il pagamento del valore delle prestazioni eseguite e il rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'esecuzione della parte rimanente, nei limiti delle utilità conseguite, e procede alle segnalazioni alle competenti autorità.

8. In via eccezionale, nella misura strettamente necessaria, l'affidamento diretto può essere autorizzato anche al di sopra dei limiti di cui al comma 1, per un arco temporale limitato, comunque non superiore a trenta giorni e solo per singole specifiche fattispecie indilazionabili e nei limiti massimi di importo stabiliti nei provvedimenti di cui al comma 2, dell'articolo 24 del codice di cui al decreto legislativo n. 1 del 2018. L'affidamento diretto per i motivi di cui al presente articolo non è comunque ammesso per appalti di lavori di importo pari o superiore alla soglia europea e per appalti di servizi e forniture di importo pari o superiore al triplo della soglia europea.

9. Limitatamente agli appalti pubblici di forniture e servizi di cui ai commi 3 e 6, di importo pari o superiore a 140.000 euro, per i quali non siano disponibili elenchi di prezzi definiti mediante l'utilizzo di prezzi ufficiali di riferimento, quando i tempi resi necessari dalla circostanza di somma urgenza non consentano il ricorso alle procedure ordinarie, gli affidatari si impegnano a fornire i servizi e le forniture richiesti ad un prezzo provvisorio stabilito consensualmente tra le parti e ad accettare la determinazione definitiva del prezzo a seguito di apposita valutazione di congruità.

10. Sul sito istituzionale dell'ente sono pubblicati gli atti relativi agli affidamenti di cui al presente articolo, con specifica indicazione dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie. Contestualmente, e comunque in un termine congruo compatibile con la gestione della situazione di emergenza, sono trasmessi all'ANAC per i controlli di competenza, fermi restando i controlli di legittimità sugli atti previsti dalle vigenti normative.

11. In occasione degli eventi per i quali è dichiarato lo stato di emergenza di rilievo nazionale ai sensi dell'articolo 24 del codice di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, ferma restando la facoltà di prevedere ulteriori misure derogatorie consentite nell'ambito dei provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 25 del medesimo codice di cui al decreto

legislativo n. 1 del 2018, gli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi possono essere affidati in deroga alle seguenti disposizioni del presente codice:

- a) articolo 14, comma 12, lettera a), per consentire l'autonoma determinazione del valore stimato degli appalti per l'acquisizione di beni e servizi omogenei e analoghi, caratterizzati da regolarità, da rinnovare periodicamente entro il periodo emergenziale;
- b) articolo 15, comma 2, primo periodo, relativamente alla necessaria individuazione del RUP tra i dipendenti della stazione appaltante o dell'ente concedente, per consentire alle stazioni appaltanti, ove strettamente necessario, di individuare il RUP tra soggetti idonei anche estranei alle stazioni appaltanti medesime, purché dipendenti di ruolo di altri soggetti o enti pubblici;
- c) articolo 37, relativamente alla necessaria previa programmazione dei lavori e degli acquisiti di beni e servizi, per consentire alle stazioni appaltante di affidare l'appalto anche in assenza della previa programmazione del relativo intervento;
- d) articolo 49, per consentire alle stazioni appaltanti la semplificazione della procedura di affidamento e l'adeguamento della sua tempistica alle esigenze del contesto emergenziale, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'Unione europea;
- e) articolo 108, commi 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 11, per consentire l'utilizzo generalizzato del criterio del minor prezzo.

12. Fermo quanto previsto dal presente articolo per gli appalti affidati in somma urgenza, in occasione degli eventi emergenziali di cui all'articolo 7, comma 1, lettere b) e c), del codice di cui al decreto legislativo n. 1 del 2018, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale o nazionale ai sensi dell'articolo 24 del predetto codice, ovvero nella ragionevole previsione dell'imminente verificarsi degli stessi, anche in mancanza del provvedimento di cui all'articolo 23 del predetto codice:

- a) gli importi di cui all'articolo 50, comma 1, del presente codice sono raddoppiati, nei limiti delle soglie di cui all'articolo 14, per i contratti di lavori, servizi e forniture di cui all'articolo 25, comma 2, lettere a), b) e d), del codice di cui al decreto legislativo n. 1 del 2018;
- b) il termine temporale di cui al comma 4 del presente articolo è stabilito in trenta giorni;
- c) l'amministrazione competente è identificata nel soggetto attuatore, ove individuato, di cui al comma 6 dell'articolo 25 del codice di cui al decreto legislativo n. 1 del 2018.

- che l'art.191, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e successive modificazioni stabilisce che:

“3. Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare.”;

e che propone pertanto

- di affidare, per i motivi sopraindicati, l'esecuzione degli interventi di somma urgenza disposti ai sensi dell'art. 140 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, per il ripristino delle Strade Provinciali a seguito degli eccezionali eventi alluvionali verificatisi nel territorio della Provincia di Ravenna a partire dal giorno 1° maggio 2023, agli operatori economici elencati nel suddetto Allegato A) per gli importi presunti a fianco di ciascuno indicati;

- di impegnare la complessiva spesa di euro 737.250,74 (oneri ed IVA compresi) all'Art. Peg 21801/540 “Spese per lavori di somma urgenza e ripristino danni causati da calamità naturali alluvionali maggio 2023” del bilancio 2023

(Investimento n. 0900), finanziati da risparmio di entrate correnti applicato con deliberazione di Consiglio n. 38 del 18 ottobre 2023 ad oggetto “BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 - SESTA VARIAZIONE”;

Visto l'art. 225 “Disposizioni transitorie e di coordinamento”, comma 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 che stabilisce che:

“2. Le disposizioni di cui agli articoli 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 28, 29, 30, 31, 35, 36, 37, comma 4, 99, 106, comma 3, ultimo periodo, 115, comma 5, 119, comma 5, e 224, comma 6 acquistano efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2024. In via transitoria, le disposizioni di cui agli articoli 21, comma 7, 29, 40, 41 comma 2-bis, 44, 52, 53, 58, 74, 81, 85, 105, comma 7, 111, comma 2-bis, 213 commi 8, 9 e 10, 214, comma 6 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 continuano ad applicarsi fino al 31 dicembre 2023 per lo svolgimento delle attività relative:

- a) alla redazione o acquisizione degli atti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione dei contratti;*
- b) alla trasmissione dei dati e documenti relativi alle procedure di cui alla lettera a);*
- c) all'accesso alla documentazione di gara;*
- d) alla presentazione del documento di gara unico europeo;*
- e) alla presentazione delle offerte;*
- f) all'apertura e la conservazione del fascicolo di gara;*
- g) al controllo tecnico, contabile e amministrativo dei contratti anche in fase di esecuzione e la gestione delle garanzie.”;*

Vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 11 del 27 febbraio 2023 recante “Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025 e Bilancio di Previsione triennio 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 - Approvazione” e successive variazioni;

Visto l'Atto del Presidente n. 33 del 16/03/2023 ad oggetto “Piano esecutivo di gestione 2023-2025 – Esercizio 2023 – Approvazione” e successive variazioni;

Acquisiti tutti gli elementi necessari dal responsabile del procedimento che, a fini istruttori, si avvale del personale assegnato alla relativa unità organizzativa;

In qualità di Responsabile Unico del Progetto e di Dirigente del Settore Viabilità

DETERMINA

1. DI AFFIDARE, per i motivi sopraindicati, l'esecuzione degli interventi di somma urgenza disposti ai sensi dell'art. 140 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, per il ripristino delle Strade Provinciali a seguito degli eccezionali eventi alluvionali verificatisi nel territorio della Provincia di Ravenna a partire dal giorno 1° maggio 2023, agli operatori economici elencati nel suddetto Allegato A) per gli importi presunti a fianco di ciascuno indicati;
2. DI DARE ATTO che in caso di successivo accertamento da parte di questa Provincia del difetto del possesso dei requisiti prescritti in capo agli operatori economici si procede alla risoluzione del contratto e a quant'altro previsto dall'art. 52, comma 2 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, ed al pagamento del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta;
3. DI IMPEGNARE la complessiva spesa di euro 737.250,74 (oneri ed IVA compresi) all'Art. Peg 21801/540 “Spese per lavori di somma urgenza e ripristino danni causati da calamità naturali alluvionali maggio 2023” del bilancio 2023 (Investimento n. 0900), finanziati da risparmio di entrate correnti applicato con deliberazione di Consiglio n. 38 del 18 ottobre 2023 ad oggetto “BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 - SESTA VARIAZIONE”;

4. DI DARE ATTO che la scadenza della suddetta spesa è programmata secondo le tempistiche indicate nello schema sotto riportato:

	IMPORTO
2023	€ 737.250,74
TOTALE	€ 737.250,74

5. DI DARE ATTO che, ai fini di una ricognizione sugli acquisti effettuati, il canale di acquisto seguito è il seguente: n. 9 “RDO tramite richiesta di invio offerte via PEC”;
6. DI DARE ATTO che il presente provvedimento è finalizzato alla realizzazione dell'obiettivo n. 318103 “Manutenzione straordinaria delle strade provinciali” del centro di costo 1801 – Viabilità, del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2023;
7. DI DARE ATTO che si è verificata l'inesistenza del conflitto di interesse ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, in relazione al personale che interviene nello svolgimento della presente procedura di affidamento;

ATTESTA

- che è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento come da Atto del Presidente della Provincia n. 101/2023;
- la regolarità e la correttezza del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art.147 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;
- che il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nella sottosezione Rischi Corruttivi del vigente PIAO della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione;

DICHIARA

di dar corso agli adempimenti relativi all'esecuzione degli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 23 e 37 del Decreto Legislativo 33/2013 e ss.mm.ii., dall'art. 29, comma 1 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni, che continua ad applicarsi fino al 31/12/2023 ai sensi dell'art. 225, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023, e dalla sottosezione Trasparenza del vigente PIAO della Provincia di Ravenna.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
NOBILE PAOLO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Il presente provvedimento è divenuto esecutivo, ai sensi e agli effetti dell'art. 183, comma 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, dalla data di apposizione del visto di regolarità contabile da parte del responsabile del servizio finanziario.

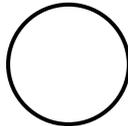
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____